Marietti 1820

9788821110313

Pubblicazione: 13 ottobre 2020
Edizione: 1
Pagine: 144
Peso: 114 (gr)
Collana: 1103 I Melograni
Formato: 110x180x12 (mm)
Confezione: Brossura

Tommaso Campanella

La Città del sole

In appendice il testo di Francesco Patrizi La città felice.
Introduzione di Sandra Plastina

Descrizione ›

Le più significative utopie scritte in Italia tra Cinque e Seicento sono *La Città del Sole* di Tommaso Campanella e *La città felice* di Francesco Patrizi. *La Città del Sole* viene composta dal filosofo domenicano nel 1602 ispirandosi a Platone e a Tommaso Moro. La città è retta da un re-sacerdote e da tre magistrati (potenza, sapienza e amore); gli abitanti seguono una religione naturale, conducono un'esistenza organizzata secondo ragione, la proprietà privata è abolita e il principio fondamentale è la comunità dei beni. Mezzo secolo prima, nel 1551, il filosofo Francesco Patrizi aveva scritto *La città felice*, Richiamandosi alla *Repubblica* di Platone, ai principi religiosi e all'esempio concreto della Repubblica di Venezia, aveva disegnato il suo modello di Stato, offrendo una delle più pregevoli manifestazioni della tendenza razionalistica del Cinquecento.